

Albero del Cacao

Nel 1753 Carl Vonn Linneus diede a questo albero il nome botanico di *Teobroma cacao linn*, ossia “cibo degli Dei” mantenendo la dicitura Maya e Azteca. La sua storia è antichissima; si presume che la nascita spontanea di questa pianta risalga addirittura a 5000 anni prima di Cristo mentre la lavorazione e l’uso della bevanda venne introdotta 1700 anni prima. Ha origine nel bacino del Rio delle Amazzoni e lungo l’Orinoco nella zona dello Yucatan dove i primi coltivatori furono i Maya sotto il regno di Hunahpu. Questa pianta era considerata talmente preziosa che i semi venivano usati come moneta mentre d’altra parte si adorava lo Spirito del Cacao come divinità guerriera e conquistatrice. Nel X secolo, misteriosamente la civiltà Maya scomparve e al suo posto s’insediò la tribù dei Tolteci proveniente dal nord. Il loro re si chiamava Topiltzin Quetzalcoatl, uomo di pace che purtroppo nel corso del suo regno, per una serie di problematiche fu costretto a fuggire nel sud dello Yucatan. Nel tempo il re venne divinizzato ed entrò a far parte della mitologia azteca. Gli Aztechi infatti sostenevano che il Dio Quetzalcoatl possedesse un grandissimo tesoro, “tutte le ricchezze del mondo, oro, argento, pietre preziose e una gran quantità di alberi di cacao”; nella tradizione era stato il dio a donare la pianta agli uomini per rallegrarne lo spirito e renderli sereni. Il frutto rosso veniva associato al cuore e al suo simbolismo, mentre la bevanda di cioccolato rappresentava il sangue. Questa era spesso usata nelle cerimonie sacre e di iniziazione. La leggenda racconta che un giorno il re Quetzalcoatl preso da follia per aver bevuto una pozione che doveva guarire un suo male fuggì in mare aperto su una zattera fatta di serpenti intrecciati non lasciando più tracce di sé. Prima di partire però promise che un giorno, nell’anno che cadeva sotto il segno di Ce-acatl, sarebbe ritornato a riscattare il suo regno. Qualcuno arrivò in quell’anno, ma non si può certo dire che fosse il dio innamorato della sua terra. In quell’anno arrivò lo spagnolo Cortés, conquistatore del Messico.